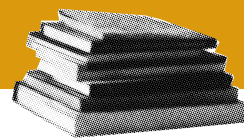


Percorso educativo

La Carta della Libertà

Piero Calamandrei nella nascita della Costituzione italiana



In questo percorso educativo, composto da tre schede differenti pensate per la scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, approfondiremo la lettura della **Costituzione italiana** e la **conoscenza di Piero Calamandrei**, giurista e politico antifascista che contribuì alla stesura del testo costituzionale. Prima di iniziare, ecco alcuni passaggi fondamentali da leggere per avere tutti gli strumenti necessari per affrontare al meglio i percorsi educativi proposti.



ARTICOLO 34

La scuola è **aperta a tutti**.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è **obbligatoria e gratuita**.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno **diritto** di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende **effettivo** questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Discorso sulla Costituzione, 1955

*È compito della Repubblica rimuovere gli **ostacoli** che impediscono il **pieno sviluppo della persona umana**: quindi dare lavoro a tutti, dare una giusta retribuzione a tutti, dare la scuola a tutti, dare a tutti gli uomini dignità di uomo (...). Una democrazia in cui non ci sia questa **uguaglianza di fatto**, in cui ci sia soltanto un'uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini siano veramente messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società (...). E allora voi capite da questo che la nostra costituzione è in parte una **realtà**, ma soltanto in parte è una realtà. In parte **è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere**. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi!*



**PIERO
CALAMANDREI**



[CLICCA QUI PER LA BIO](#)

[CLICCA QUI PER IL DISCORSO](#)

LA LINEA DEL TEMPO



1922-1943

Mussolini a capo del Governo italiano

1945

Finisce la Seconda guerra mondiale

1946

L'Italia diventa una Repubblica

1948

La Costituzione diventa legge fondamentale

LA COSTITUZIONE

La Costituzione italiana è composta da 139 articoli
suddividi per temi:

Articoli 1-12: Principi fondamentali

Articoli 13-54: Diritti e doveri dei cittadini

Articoli 55-139: Struttura dello Stato

Percorso educativo

La Carta della Libertà

Comprendere la differenza tra pari opportunità e uguaglianza

Per le primarie



DOVE E COME

In aula divisi a gruppi

MATERIALI

Fogli, matite, penne, cartellone

MATERIE INTERESSATE

Educazione civica



OBIETTIVI

L'obiettivo del percorso è conoscere, esplorare e comprendere i concetti di *uguaglianza*, *equità* e *giustizia*. Tramite l'utilizzo di immagini evocative e attraverso esercizi pratici, si cercherà di trasmettere e interiorizzare i **valori fondanti** della carta costituenti, attraverso lo sviluppo consapevole del senso di responsabilità verso sé e gli altri.

IL PERCORSO

1. Parole in libertà

Iniziamo questo percorso cercando di identificare le conoscenze che già abbiamo: organizza un brainstorming tra studenti e studentesse sui termini **UGUAGLIANZA, EQUITÀ, GIUSTIZIA**.

Puoi dividere la lavagna in tre colonne oppure realizzare tre cartelloni, uno per ciascun concetto.

2. Osservo e ci penso

Scarica la **vignetta** al link qua sotto e mostra alla classe la prima immagine senza parole: lascia che la classe, in gruppo o singolarmente, descriva inizialmente ciò che vede rappresentato.

Quando ognuno avrà dato la propria opinione, chiedi di assegnare le parole del brainstorming a ciascuna delle tre situazioni della vignetta: apri un **dibattito** in classe e cerca di comprendere le motivazioni dietro a ciascuna scelta. A conclusione del confronto, mostra la seconda immagine, completa con le definizioni, e fornisci le risposte corrette aiutandoti con i seguenti spunti:

- **Uguaglianza:** Il presupposto è che tutti e tutte possano beneficiare degli stessi sostegni, erogati in misure uguali tra le parti.
- **Equità:** Ognuno ottiene il sostegno di cui ha bisogno, sulla base delle proprie esigenze specifiche e non in parti uguali con gli altri.
- **Giustizia:** Tutte le barriere e gli ostacoli vengono affrontati e rimossi così che nessuno abbia bisogno di supporti specifici per il raggiungimento dello stesso obiettivo.

SCARICA QUI LA VIGNETTA

Percorso educativo

La Carta della Libertà

Comprendere la differenza tra pari opportunità e uguaglianza

Per le primarie



3. Nei tuoi panni

Dividi la classe in gruppi e assegna uno o più casi specifici; chiedi ad ognuno di leggere, ragionare e fornire delle **soluzioni** che rispecchino i principi di equità e giustizia. Ogni gruppo presenterà il lavoro alla classe.

1

Alessia ha un disturbo dell'apprendimento e per scrivere impiega di più rispetto ai compagni. Durante le verifiche, chiede di poter avere più tempo perchè, anche se sa tutte le risposte, spesso non riesce a rispondere a tutte le domande. Anche i compagni vorrebbero avere più tempo e quindi si oppongono. Chi ha ragione? Cosa ne pensi?

2

Lucia si è infortunata alla caviglia e si deve muovere con le stampelle: dato che la sua classe si trova al secondo piano senza ascensore, arriva sempre dopo i compagni e viene rimproverata dagli insegnanti. Chiede di poter spostare temporaneamente la classe in un'aula vuota al piano terra ma le altre classi si lamentano perchè anche loro non vogliono più fare le scale e non trovano giusto questo cambiamento. Cosa ne pensi?

3

Mattia ha un'intolleranza alimentare e se mangia lo stesso pranzo dei compagni, starà male: chiede di poter ricevere ogni giorno un'alternativa ma i compagni sono invidiosi e non sono d'accordo. Cosa ne pensi?

4

Kim si è da poco trasferita in Italia e non parla bene l'italiano. I suoi genitori chiedono che, fino a quando non avrà imparato la lingua, possa seguire un programma diverso dalla sua classe. I compagni si lamentano perchè credono che non sia giusto che lei segua un programma più semplice rispetto al loro. Cosa ne pensi?

5

Edoardo è il più alto della classe e vorrebbe stare seduto di fianco a Giacomo, che è il suo migliore amico: Giacomo però è seduto in prima fila perchè porta gli occhiali e ha difficoltà a leggere alla lavagna da lontano. Edoardo però, in prima fila, impedirebbe ai compagni dietro di lui di vedere bene e la classe si oppone, chiedendo che stia nelle file in fondo, lontano da Giacomo. Chi ha ragione? Cosa ne pensi?

6

Leonardo e Tommaso vanno nella stessa scuola ma Leonardo abita più lontano e nessuno lo può accompagnare. Per questo motivo, ha già perso diversi giorni di lezione: i genitori chiedono che venga introdotto un pulmino per chi abita più lontano. Tommaso, che abita a 5 minuti dalla scuola, si lamenta perchè non trova giusto che lui debba andare a piedi mentre Leonardo possa invece prendere il pulmino. Chi ha ragione? Cosa ne pensi?

7

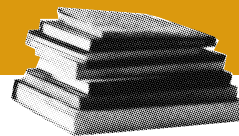
A Matilde non piace la matematica perchè la trova estremamente noiosa e difficile da capire: chiede agli insegnanti di poter saltare le lezioni di matematica per fare i compiti di italiano, che invece le piace di più. I compagni non sono d'accordo e non trovano giusto che Matilde possa scegliere in base ai suoi gusti. Cosa ne pensi?

Percorso educativo

La Carta della Libertà

Essere protagonisti del cambiamento

**Per le secondarie
di I grado**



DOVE E COME

In aula a gruppi e/o a classe unita

MATERIALI

Fogli, matite, penne

MATERIE INTERESSATE

Educazione civica



OBIETTIVI

L'obiettivo del percorso è ragionare sul **senso di responsabilità**, sui **diritti e doveri** di ogni cittadino e sulla capacità di immaginare un ambiente migliore, identificandone i passaggi concreti per realizzarlo. Attraverso le parole di **Piero Calamandrei** e la lettura dell'**articolo 34** della Costituzione italiana, si ragionerà insieme sulla sua applicazione pratica e sugli intenti dell'Assemblea costituente.

IL PERCORSO

1. Una storia per riflettere

Leggi in classe un estratto del discorso di Piero Calamandrei e commentalo.



«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscapo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscapo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

Cosa ti suscita questa storia? A cosa ti fa pensare?

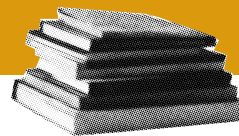
Sei d'accordo con quello che afferma Beppe? Discutine in classe.

Percorso educativo

La Carta della Libertà

Essere protagonisti del cambiamento

Per le secondarie
di I grado



2. La scuola ideale

Leggi l'estratto del discorso di Calamandrei e l'articolo 34: ora prova a immaginare e progettare, individualmente o divisi in gruppi, un modello di **scuola ideale** in cui le esigenze di ognuno siano rispettate e valorizzate, in cui esista realmente un'**uguaglianza di fatto** e siano rimossi tutti gli **ostacoli** al pieno sviluppo della persona umana.

Aiutati con le seguenti domande:

- Cosa dovrebbe offrire? (supporti, spazi, servizi, inclusione...)
- Come dovrebbero essere composte le classi?
- In che modo verrebbero valutati studenti e studentesse?
- Da chi e come dovrebbero essere prese le decisioni importanti?



3. La catena delle responsabilità

Ora che ciascuno ha progettato il proprio modello, ragionate insieme su cosa ciascun **soggetto** coinvolto dovrebbe fare per far sì che vengano raggiunti gli obiettivi per la scuola ideale.

Dividi la classe in piccoli gruppi e attribuisce a ciascuno uno dei seguenti ruoli:

STATO, ISTITUZIONI/SCUOLA, DOCENTI, FAMIGLIE, STUDENTI E STUDENTESSE.

Aiutati con le seguenti domande:

- Come dovrebbe comportarsi ciascun soggetto?
- Quali sono i diritti e i doveri che vi spettano?
- Quali responsabilità ha ciascuno?
- E quali sono invece i poteri di ognuno?
- Cosa succede quando qualcuno non fa ciò che dovrebbe?



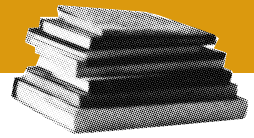
Ricordati di raccontarci
la tua esperienza!
Manda una mail a
educazione@gariwo.net



La Carta della Libertà

Osservare il passato per leggere il presente

Per le secondarie
di II grado



DOVE E COME

In aula a gruppi e/o a classe unita

MATERIALI

Fogli, matite, penne, internet

MATERIE INTERESSATE

Educazione civica, storia, italiano



OBIETTIVI

L'obiettivo del percorso è approfondire la **lettura consapevole della Costituzione**, comprendendone le sfumature, i valori e le motivazioni. Condurre un percorso nella **storia italiana** per rintracciare le origini e le necessità che si intendevano colmare e approcciarsi al tema con pensiero critico, consapevolezza e senso di responsabilità, cogliendone le connessioni con il **tempo presente**.

IL PERCORSO

1. La Storia tra le righe

All'interno del suo discorso, Piero Calamandrei cita diverse **figure del passato** che hanno fatto la storia del nostro Paese e, dalle cui azioni, si sono ispirati alcuni articoli della Costituzione italiana. Calamandrei diceva:

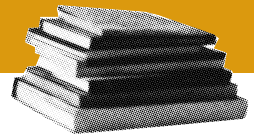
«Ora, vedete – io ho poco altro da dirvi –, in questa costituzione, di cui sentirete fare il commento nelle prossime conferenze, c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie son tutti sfociati in questi articoli. E a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane. Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è **Mazzini**, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è **Cavour**; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è **Cattaneo**; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è **Garibaldi**; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è **Beccaria**. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani».



La Carta della Libertà

Osservare il passato per leggere il presente

**Per le secondarie
di II grado**



Approfondisci le figure di *Mazzini, Cavour, Cattaneo, Garibaldi* e *Beccaria* e fai delle ricerche, individualmente o divisi in gruppi, sul loro pensiero per comprendere e motivare la scelta di Calamandrei di citarli nel suo discorso, associandoli a specifici articoli della Costituzione:

- **Articolo 2:** Giuseppe Mazzini
- **Articolo 8:** Camillo Benso di Cavour
- **Articolo 5:** Carlo Cattaneo
- **Articolo 52:** Giuseppe Garibaldi
- **Articolo 27:** Cesare Beccaria

Leggi gli altri articoli della Costituzione: riesci a individuare altri parallelismi con personaggi storici, avvenimenti o circostanze che hanno ispirato la nascita di specifici articoli? Quali altri fatti o contesti storici hanno reso necessaria la presenza degli **articoli 3, 21 e 48**?



2. Oggi come ieri

Se i cittadini e le cittadine di tutta Italia fossero chiamati a proporre dei nuovi articoli da inserire nella Costituzione, a fronte delle nuove necessità e urgenze della nostra attualità, quali potrebbero essere? Ipotizza una **proposta di nuovo articolo da inserire in Costituzione** e scrivine il testo completo. Ognuno presenterà la sua proposta alla classe, motivandone la scelta.

3. I giovani rispondono!

Piero Calamandrei pronunciava questo discorso il **26 gennaio 1955** in occasione dell'inaugurazione di un ciclo di conferenze sulla Costituzione italiana organizzato da un gruppo di studenti universitari: se dovessimo rispondere oggi, nel 2026, alle sue parole, cosa direbbero gli studenti e le studentesse di oggi? Immagina una **lettera** in risposta al discorso di Piero Calamandrei, sottolineando quali conquiste sono state fatte in questi anni, quali sono gli ostacoli che ancora non sono stati rimossi e quali sono le urgenze del mondo attuale che non c'erano nel secondo dopoguerra. Concentrati sulle **azioni concrete** che possono essere fatte.



Ricordati di raccontarci
la tua esperienza!
Manda una mail a
educazione@gariwo.net

